

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE di SESTO al REGHENA



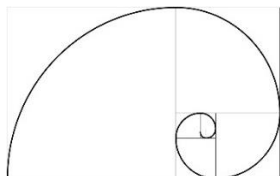
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE N. 54

A LIVELLO COMUNALE L.R.21 DEL 25 SETTEMBRE 2015

RELAZIONE DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI

L.R. 25 SETTEMBRE 2015 N.21



STUDIO TECNICO AURa
architetturaurbanisticarestauroarredo

Calle storta, 2
33078 San Vito al Tagliamento - PN
P. IVA 02819240306
tel. 0434 834370
email: tecnicoaurea@gmail.com

RELAZIONE DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 3, DEI LIMITI DI SOGLIA DI CUI ALL'ART. 4 E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DI CUI ALL'ART. 5

MODIFICA ALLA ZONIZZAZIONE

I specifici contenuti della variante in merito alle modifiche apportate all'elaborato di zonizzazione sono documentati nell'allegato n.1 della RELAZIONE

La variante apporta modifiche puntuali ad alcune zone urbanistiche e prevede:

- N.1 punto di modifica con riferimento ad una zona residenziale Bo che passa a d area non edificabile da destinare a parcheggio pubblico.
- N.2. Punto di modifica che interessa la realizzazione di un parcheggio su via Venchieredo in sostituzione a quello indicato all'interno del Parco;
- N.3 punto di modifica che prevede l'inserimento di una previsione di percorso ciclabile in zona agricola lungo il corso del Rio di Cordovado

CONTENUTI DELLE MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE

La variante apporta le seguenti modifiche all'elaborato di zonizzazione

- modifica da sottozona Bo ad attrezzature e servizi collettivi – sottozona S/P-attrezzature collettive di interesse generale non costituenti standard per Ha 00.12.40 ;
- inserimento di nuova area a parcheggio nell'ambito del Parco urbano intercomunale –N°2 denominato Fontane di Venchieredo, Prati della Madonna; in sostituzione a quello previsto all'interno del parco;
- eliminazione di previsione di parcheggio e tratto di percorso ciclabile nell'ambito del Parco urbano intercomunale –N°2 denominato Fontane di Venchieredo, Prati della Madonna
- inserimento di pista ciclabile di previsione nell'ambito del Parco urbano intercomunale –N°2 denominato Fontane di Venchieredo, Prati della Madonna;
- inserimento di “pista ciclabile di previsione” lungo il Rio di Cordovado;

RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 3 CO. 1 LETTERA a)

La variante al P.R.P.C. in esame rientra nella seguente casistica prevista all'art.3 comma 1 lettera a) della legge regionale in esame.

a) modificano unicamente le zone omogenee e le categorie urbanistiche già previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali, attraverso l'adattamento, l'ampliamento o la riduzione dei perimetri delle stesse, purché non in conflitto con gli obiettivi e le strategie degli impianti strutturali;

RISPETTO DEI LIMITI DI SOGLIA DI CUI ALL'ART. 4

Con riferimento al successivo articolo 4 della legge regionale la variante si configura come ricerca di soluzioni rispondenti all'esigenze insediative già configurate come risulta al comma 1 lettera a) e lettera c).

a) adattamento per riconfigurare il perimetro in aderenza all'assetto proprietario, nonché a seguito di approfondimenti volti a determinare nuove e peculiari soluzioni progettuali per le sotto specificate zone di livello regionale, purché non s'incrementi l'entità dei carichi insediativi:

OMISSIS

c) adattamento per riconfigurare il perimetro in aderenza all'assetto proprietario, nonché a seguito di approfondimenti volti a determinare nuove e peculiari soluzioni progettuali delle zone omogenee destinate a servizi e attrezzature collettive, come recepite dall'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali, ferma restando la possibilità di riduzione totale o parziale delle relative funzioni qualora si rispettino gli standard minimi previsti per ogni categoria di servizio nel decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 1995, n.0126/Pres. (Revisione degli standard urbanistici regionali), e le aree rimanenti rispettino i caratteri insediativi richiesti dalle disposizioni vigenti per questa zona omogenee;

OMISSIS

RISPETTO DELLE MODALITÀ OPERATIVE DI CUI ALL'ART. 5

In merito al rispetto delle modalità operative elencate all'art.5 della legge regionale 21/2015, si evidenzia che trattasi di modifiche orientate a perfezionare e riconfigurare l'assetto degli ambiti già previsti dallo strumento urbanistico, ridurre previsioni insediative a favore della dotazione di aree da destinare a servizi di interesse generale.

Il progettista Arch. Paolo Zampese

il Responsabile per l'ufficio tecnico Comunale